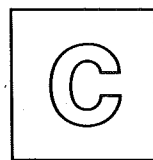


# I costi di produzione

Corso teorico pratico tenuto dal prof. Piero Mella



Contabilità

## Obiettivi del corso

Dopo i corsi di informatica e di contabilità generale, pubblicati su precedenti numeri della rivista, iniziamo da questo numero un nuovo corso di DIDATTICA dedicato al calcolo dei costi di produzione.

Nelle imprese di ogni specie — e nelle imprese industriali, in particolare — il calcolo dei costi di produzione rappresenta un'informazione fondamentale per il calcolo economico sviluppato dall'imprenditore e per il controllo di gestione.

I costi di produzione sono i valori delle produzioni ottenute e si quantificano come somma dei valori attribuiti ai fattori impiegati per ottenere quelle produzioni.

Per determinare i costi di produzione occorre sviluppare una procedura che si articola in alcune fasi fondamentali: specificare gli obiettivi del calcolo dei costi, individuare i fattori necessari per ottenere le produzioni, attribuire i valori di tali fattori alle produzioni.

In questo corso, dopo alcune definizioni preliminari e necessarie, sono illustrate le singole fasi della procedura di calcolo.

Particolare attenzione sarà rivolta al problema dell'attribuzione dei valori dei fattori comuni; tale problema si traduce nella procedura di imputazione che a sua volta si sviluppa nella tecnica dell'attribuzione immediata o in quella a più stadio tramite localizzazione.

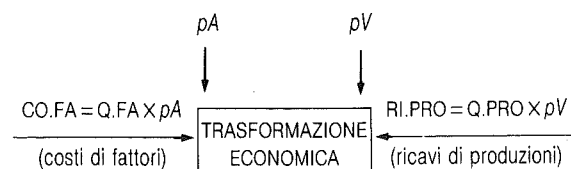
## Lezione 1 - Logica e procedura di calcolo dei costi di produzione

### 1. La logica del calcolo dei costi di produzione

Anche se il calcolo dei costi di produzione si sviluppa secondo la stessa logica e gli stessi schemi in ogni specie di impresa ed anche nelle aziende di altro tipo (per esempio ospedali), conviene fare riferimento innanzitutto alle imprese industriali; proprio in tali imprese, infatti, il problema del calcolo dei costi è stato per primo affrontato sistematicamente, insieme con quello del calcolo dei rendimenti fisico tecnici dei fattori impiegati nei processi di trasformazione industriale.

Iniziamo con il constatare che l'impresa industriale può essere considerata un sistema di trasformazione economica o, più semplicemente, un trasformatore economico.

La trasformazione economica può essere rappresentata con il seguente semplice modello:



I costi dei fattori che risultano indicati sul lato sinistro del modello con il simbolo CO.FA sono i costi dei fattori *acquistati* per essere immessi nei processi produttivi, vale a dire i costi delle materie o delle merci, i costi dei servizi, delle energie, del lavoro, dei macchinari e degli impianti, degli interessi sui prestiti e così via.

Sul lato destro sono raffigurati i ricavi di vendita delle produzioni cedute alla clientela, rappresentati con il simbolo RI.PRO.

Le frecce della parte superiore del modello indicano i prezzi di acquisto  $pA$  e di vendita  $pV$ .

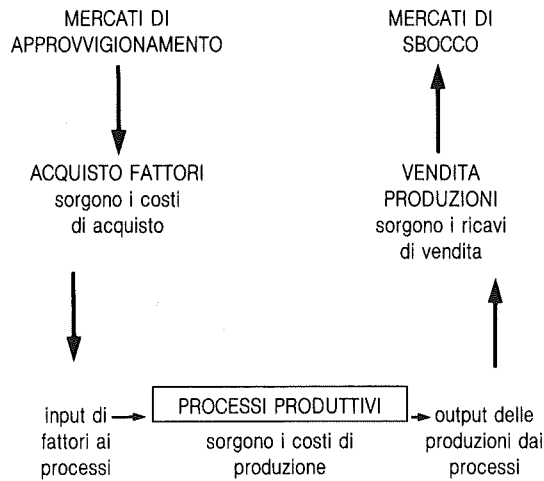
Nel blocco centrale sono sinteticamente rappresentati i *processi produttivi* che, tramite l'impiego dei fattori, consentono di ottenere le produzioni.

Appare subito evidente che tra l'*acquisto dei fattori* e la *vendita delle produzioni* vi sono i *processi produttivi nei quali* i fattori acquistati sono impiegati e *dai quali* i prodotti da vendere sono ottenuti, come dal più completo modello di figura 1.

L'imprenditore, il soggetto operativo aziendale, ha l'esigenza di conoscere, per ogni produzione o processo produttivo, il costo dei fattori impiegati; ciò significa che occorre riferire i fattori *acquistati* alle produzioni o ai processi per i quali quei fattori sono stati *impiegati*.

Il costo dei fattori riferiti ad una data produzione rappresenta, appunto, il costo di quella produzione.

Figura 1  
Il problema del calcolo dei costi di produzione



2. La definizione fondamentale ed il significato dei costi di produzione

Definiamo *costo di produzione* di una data produzione  $P$ , la somma dei costi dei fattori che si ritengono "consumati produttivamente" per ottenere  $P$ .

La produzione  $P$  si denomina anche *oggetto di costo*; i fattori impiegati per ottenerla si indicano anche quali *elementi di costo*; i valori degli elementi di costo si denominano *costi elementari* (o, anch'essi, elementi di costo).

La precedente definizione può essere generalizzata come segue: «Il costo di produzione di un dato oggetto di costo è la somma dei valori degli elementi di costo impiegati per ottenere quell'oggetto».

COSTO DI PRODUZIONE DI UN OGGETTO DI COSTO	=	SOMMA DEI VALORI DEGLI ELEMENTI DI COSTO
--	---	--

Impiegando i simboli:

- $C(P)$  per indicare il costo di una data produzione  $P$ ,
- $C(F)$  per indicare i valori (costi) dei fattori  $F$ ,
- $\Sigma$  per indicare "somma di",

la precedente definizione si può scrivere anche come segue:

$$C(P) = \Sigma C(F)$$

Questa definizione pone in evidenza la *procedura di calcolo* dei costi di produzione; essi risultano dalla somma dei costi elementari riferibili

all'oggetto di costo; la definizione, tuttavia, non chiarisce il significato del costo di produzione.

Il costo di produzione assume due significati che occorre sempre considerare congiuntamente:

1) *significato economico*: il costo di produzione rappresenta il valore dei fattori "produttivamente consumati" per la produzione; il termine "produttivamente consumati" deve essere inteso nel senso di "impiegati in modo irreversibile per ottenere le produzioni":

SIGNIFICATO ECONOMICO	
COSTO DI PRODUZIONE DI UN OGGETTO DI COSTO	= MISURA DEL VALORE DI FATTORI IMPIEGATI PER LA PRODUZIONE (PRODUTTIVAMENTE CONSUMATI)

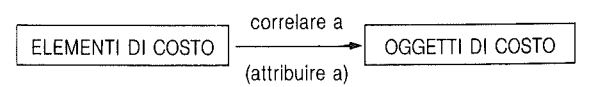
2) *significato finanziario*: il costo di produzione indica la misura delle risorse monetarie che si ritengono finanziariamente impiegate (investite) nella produzione e che devono essere "recuperate" (disinvestite) tramite i ricavi di vendita di quella produzione".

SIGNIFICATO FINANZIARIO	
COSTO DI PRODUZIONE DI UN OGGETTO DI COSTO	= MISURA DEL VALORE DA RECUPERARE TRAMITE I RICAVI DI VENDITA O L'USO DEL BENE PRODOTTO

3. Il problema fondamentale del calcolo dei costi: la correlazione tra elementi di costo ed oggetti di costo

Il *problema fondamentale* del calcolo dei costi di produzione è quello di *correlare* (o *riferire* o *attribuire* o *caricare*) "al meglio" il valore dei fattori impiegati nei processi di produzione agli oggetti di costo ottenuti da quei processi, secondo lo schema di figura 2.

Figura 2  
Il problema fondamentale del calcolo dei costi di produzione



Si definisce, in generale, *imputazione*, la tecnica tramite la quale ci correlano gli elementi di costo agli oggetti di costo.

#### 4. La procedura del calcolo dei costi di produzione

Il calcolo dei costi di produzione può avvenire in forme diverse a seconda degli *obiettivi* di calcolo dei costi ed a seconda della procedura seguita per risolvere il *problema fondamentale* dell'attribuzione (imputazione) indicato al paragrafo precedente.

Occorre, però, anche tenere conto del fatto che gli *elementi di costo* non si presentano sempre evidenti e che occorre, quindi, procedere alla loro *individuazione e quantificazione*.

È altresì necessario specificare con precisione gli *oggetti di costo* cui riferire i costi elementari.

Tenendo conto di queste precisazioni si viene delineando la seguente procedura di calcolo dei costi di produzione.

*Fase 1:* fissare degli **OBIETTIVI** di calcolo dei costi e definire il **TIPO DI COSTO** desiderato;

*Fase 2:* specificare gli **OGGETTI DI COSTO**;

*Fase 3:* individuare gli **ELEMENTI DI COSTO** e specificare la **CONFIGURAZIONE DI COSTO** desiderata;

*Fase 4:* Analisi e quantificazione dei **COSTI ELEMENTARI**;

*Fase 5:* scelta della **SISTEMA DI COSTING**, cioè dello schema logico per risolvere il problema dell'attribuzione dei costi elementari agli oggetti di costo;

*Fase 6:* scelta dello **SCHEMA DI COSTING**, cioè della forma da seguire nel calcolo dei costi.

Nelle successive lezioni esamineremo le singole fasi sopra delineate.

